



Parlamento europeo
Ufficio d'informazione
a Milano



Opportunità di formazione, lavoro e mobilità per i giovani in Europa

SALA 20 MAGGIO 2012, Regione Emilia-Romagna

13.11.2015 ore 9.30-13.00

Viale della Fiera 8, Bologna

Alessandro Rosina

Università Cattolica S.C.
Direttore L.S.A.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LSA

Laboratorio di Statistica applicata
alle decisioni economico-aziendali

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
di STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Commissione Europea:

Le sfide poste in questo secolo da globalizzazione e invecchiamento della pop.

*Si vincono con la **promozione di una piena partecipazione dei giovani nella società e nel mondo del lavoro***

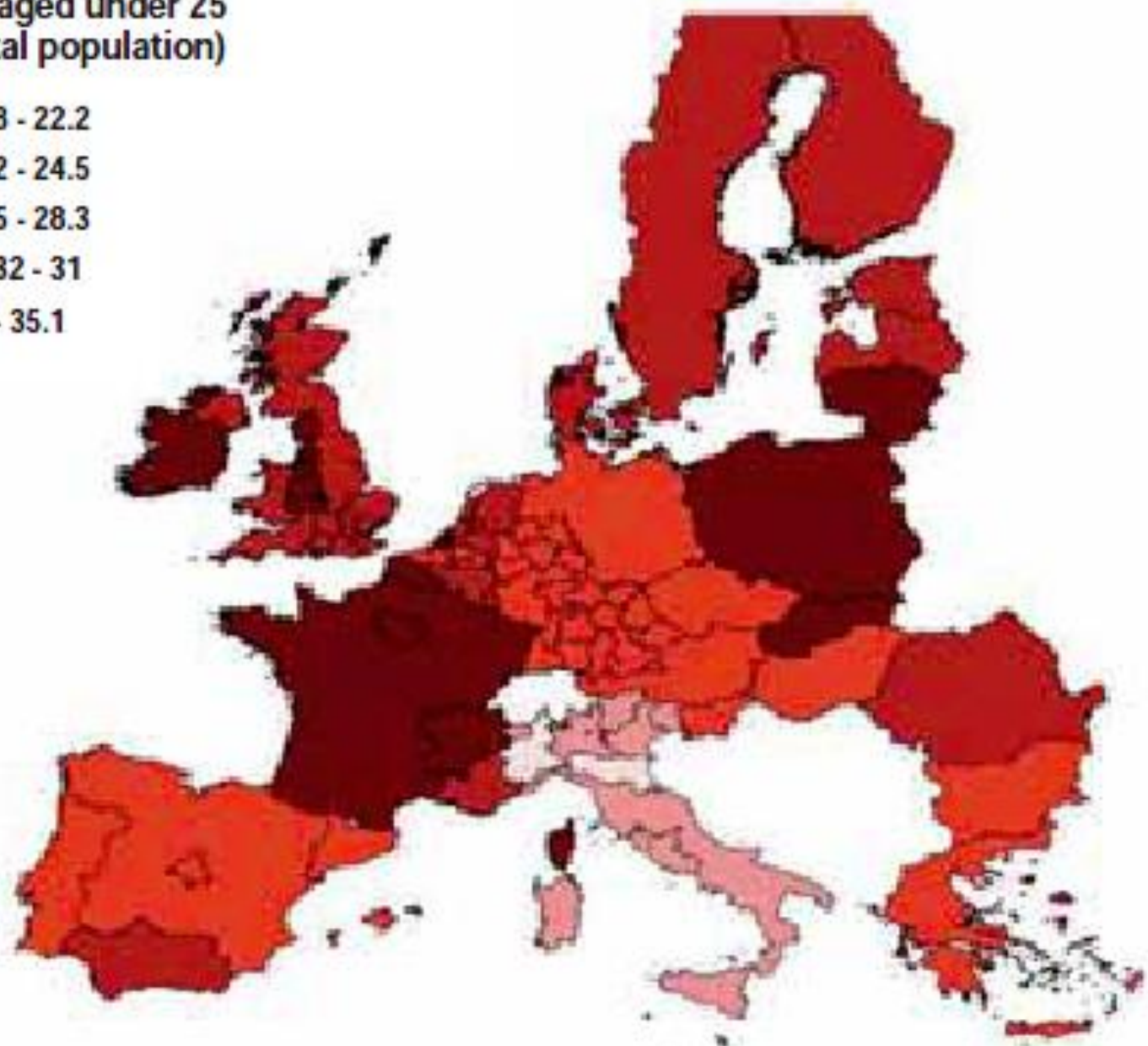
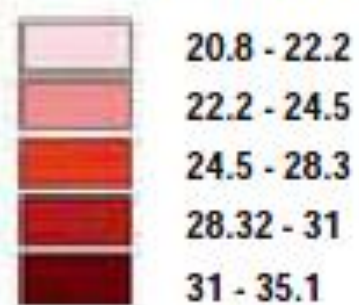
Capitale umano delle nuove generazioni considerato cruciale per lo sviluppo sociale ed economico.



Italia è uno dei paesi più lontani dai target fissati

(uno dei paesi che meno si sono giovati del contributo attivo dei giovani e meno cresciuti in questi primi 10 anni).

Population aged under 25
(as % of total population)



Source: calculation based on Eurostat data

Giovani: bassa occupazione e scarsa valorizzazione

(cronicizzazione + crisi)

- Bassa occupazione dei meno qualificati**

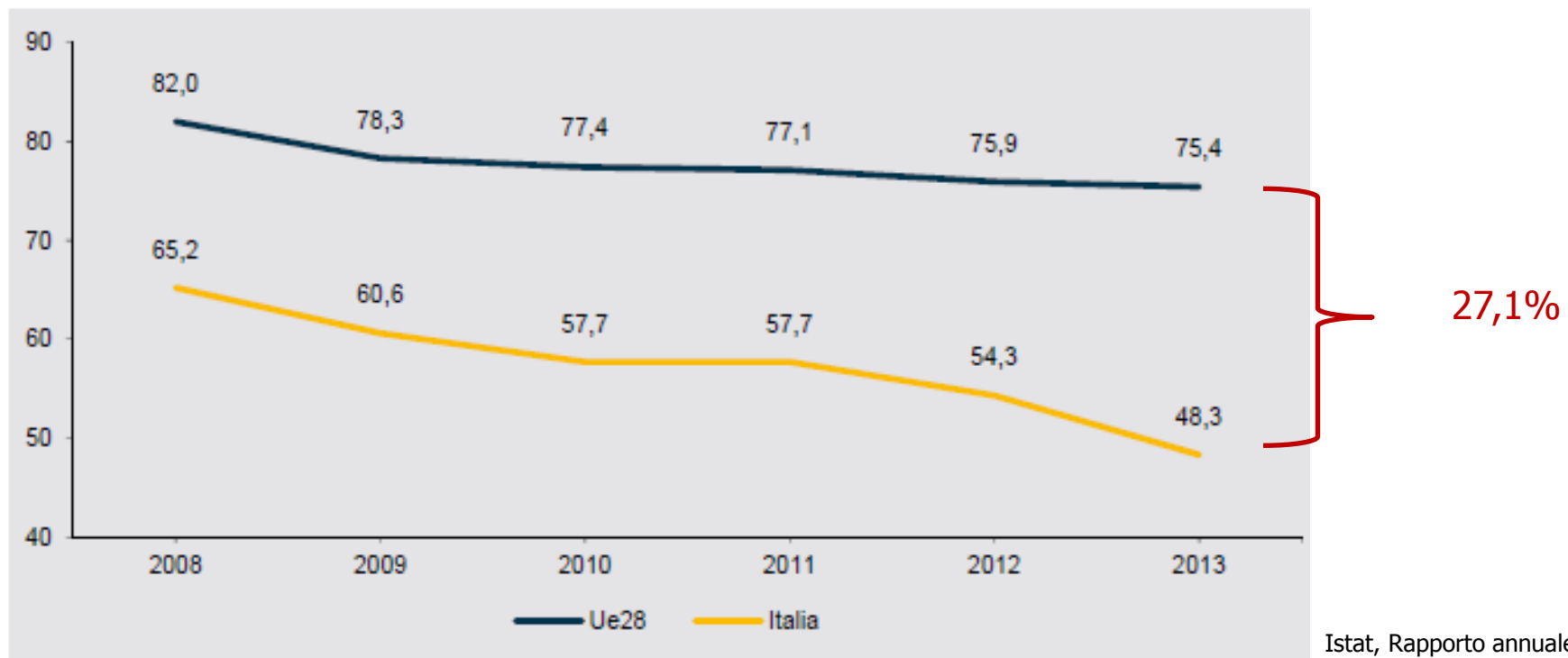
Tasso disoccupazione giovanile (15-24)

Nel 2013: Ue: 23,4%; Italia >40,0%. NEET oltre 25%

- Scarsa valorizzazione capitale umano**

Tasso occupazione diplomati e laureati 20-34 anni

(entro tre anni dal conseguimento del titolo)

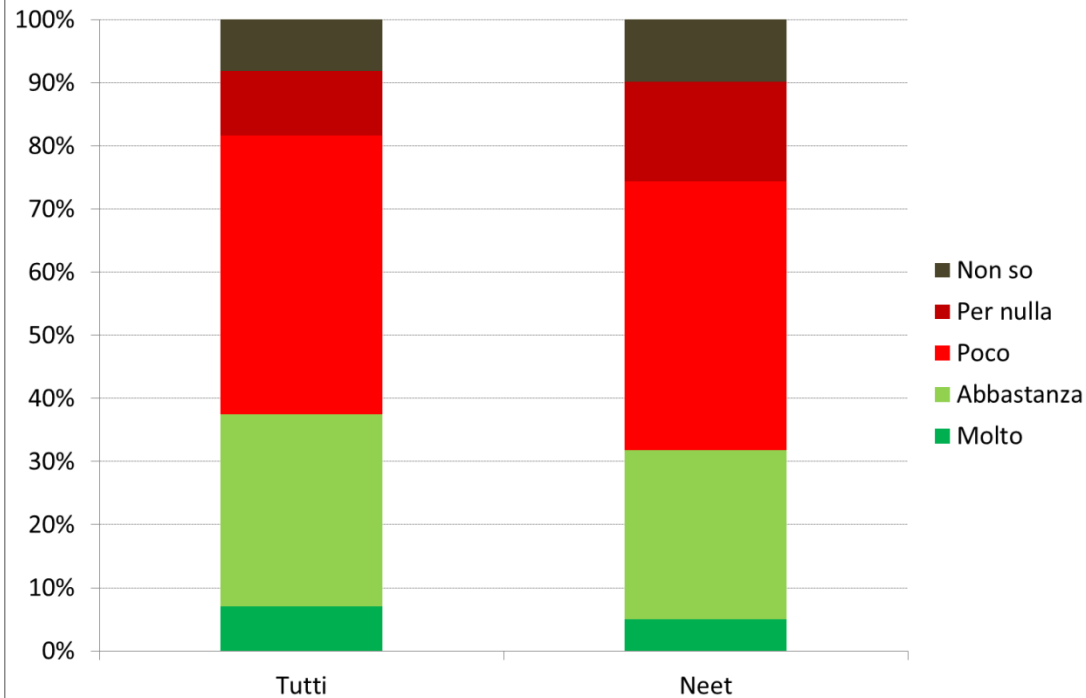


Quanta fiducia hai nella possibilità che l'Italia nei prossimi 3 anni riesca a tornare a crescere sul livello degli altri paesi sviluppati?

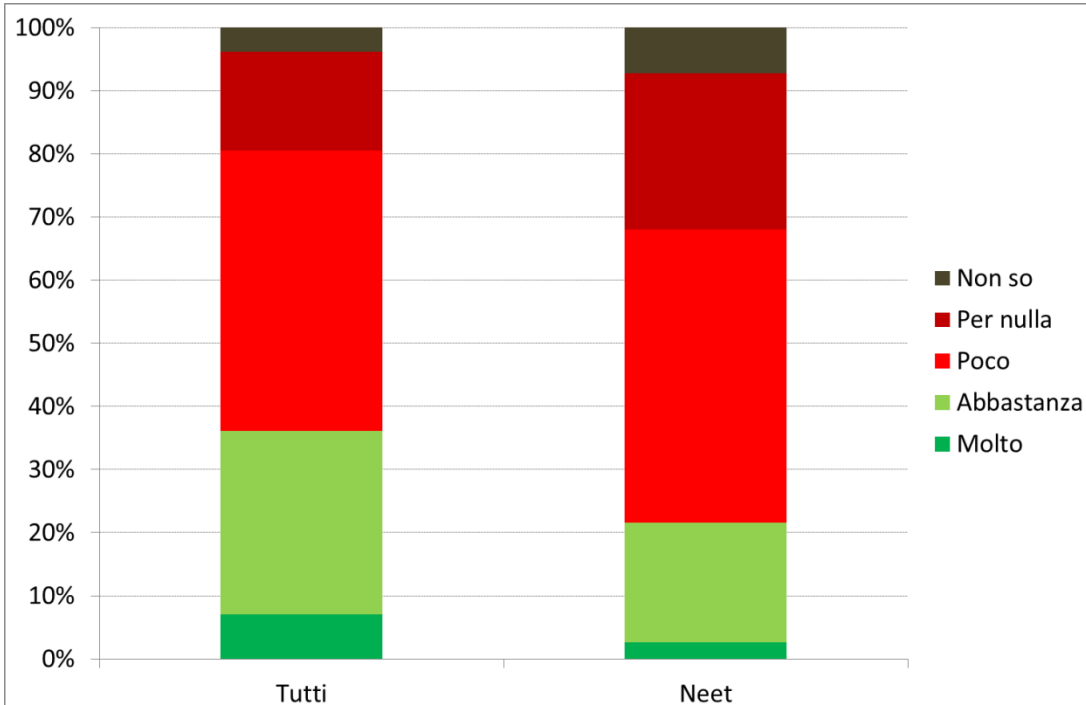
	NEET	Studia	Lavora	Studia%Lav
Molto/abbastanza	15.4	27.4	26.2	29.4
Poco	49.9	57.3	48.7	48.0
Per nulla	28.2	13.7	21.2	20.3
Non saprei	6.5	1.6	3.9	2.3
	100	100	100	100

Disillusione sulle politiche...

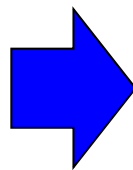
Garanzia giovani migliorerà la condizione dei giovani nel mercato del lavoro?



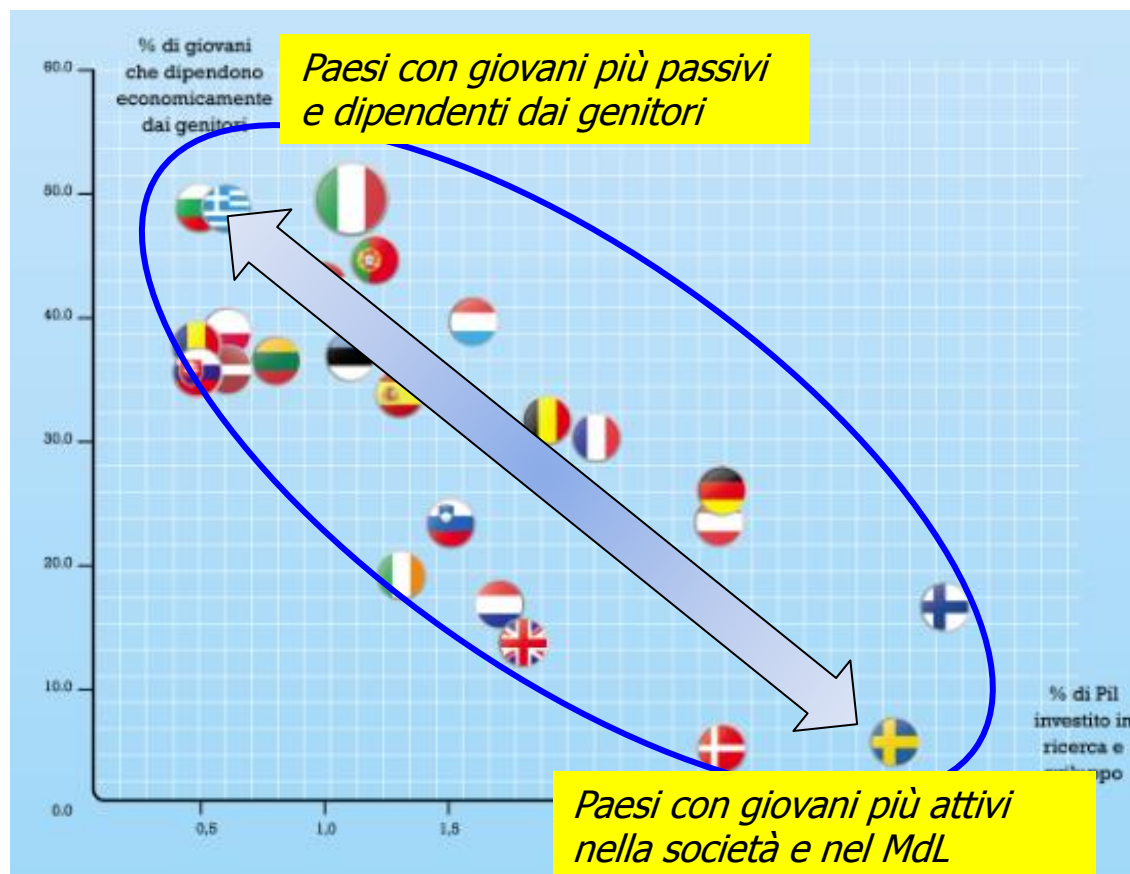
Quanto ritieni in generale che tra 3 anni le tue condizioni saranno migliori di oggi?



Più investimento
in pol. att. e R&S

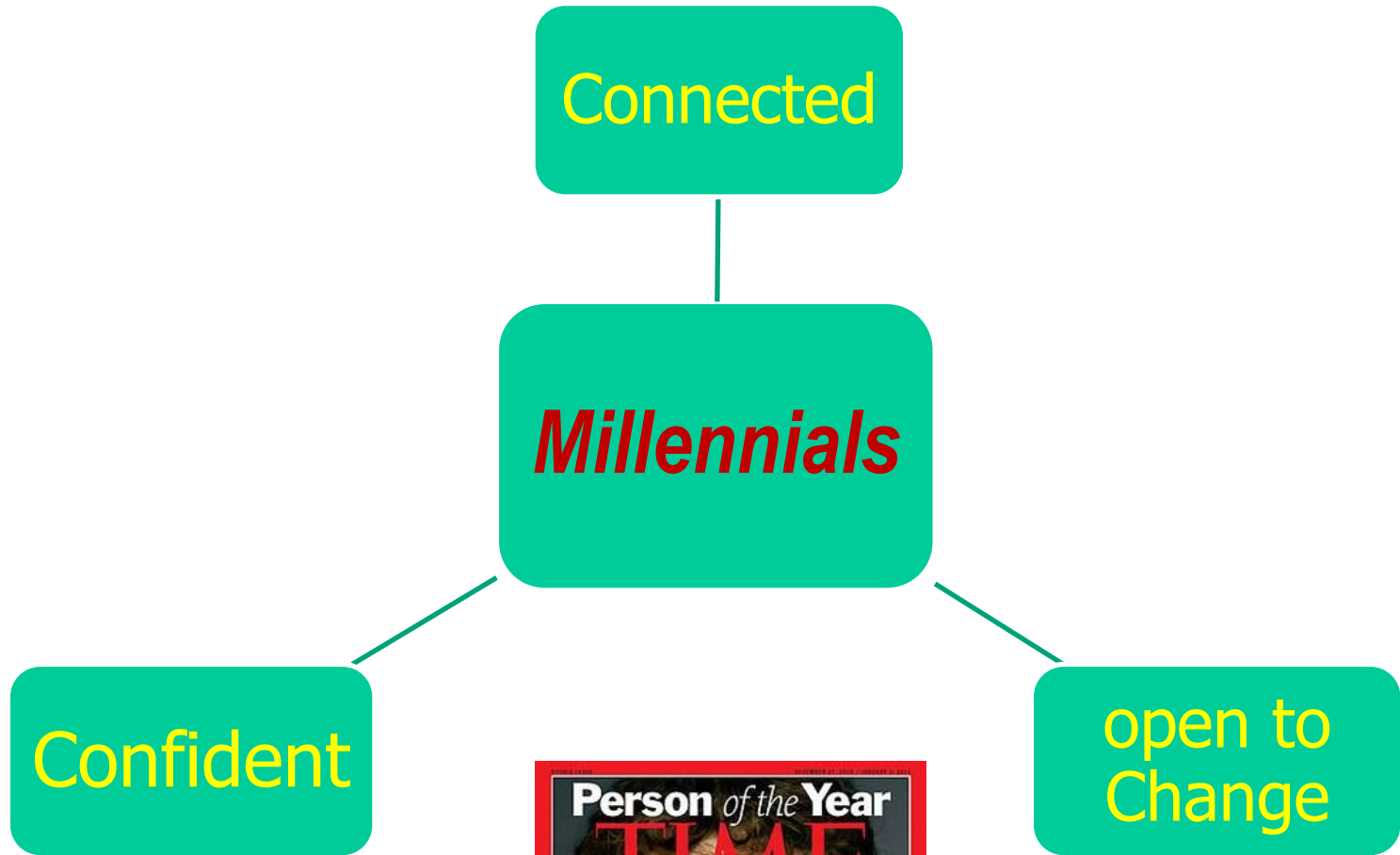


Meno giovani dipendono
economicamente dai
genitori (50% in Italia)



*Dove si investe di più
i giovani rispondono!*

	ricerca e sviluppo	economicamente dai genitori		ricerca e sviluppo	economicamente dai genitori
Austria	2,6	24,0	Lettonia	0,6	36,3
Belgio	1,9	31,9	Lituania	0,8	36,4
Bulgaria	0,5	48,7	Lussemburgo	1,6	39,6
Danimarca	2,6	5,4	Olanda	1,7	16,9
Estonia	1,1	36,8	Polonia	0,6	35,5
Finlandia	3,5	16,6	Portogallo	1,2	44,4
Francia	2,1	30,3	Romaniaa	0,5	36,9
Germania	2,6	25,9	Slovacchia	0,5	36,5
Gran Bretagna	1,8	13,8	Slovenia	1,5	23,8
Grecia	0,6	48,8	Spagna	1,3	34,0
Irlanda	1,3	19,3	Svezia	3,6	5,9
Italia	1,1	49,8	Ungheria	1,0	41,6



Atteggiamento verso conquista autonomia

- **85%** per mettersi alla prova con se stessi
- **72%** per prendere decisioni da soli
- **57%** per non sentirsi più un peso per la famiglia

Atteggiamento verso il lavoro

- Per il **90%** il lavoro è un luogo di impegno personale
- Per il **89%** una modalità di autorealizzazione
- Per l'**86%** uno strumento per costruirsi una vita familiare

Atteggiamenti emergenti (non solo crisi):

- intraprendenza;
- impegno sul campo;
- anche lavoro manuale (purché adeguatamente pagato e creativo);
- opzione estero (52% Nord e 44% Sud).

Due categorie di giovani in crescita in Italia

NEET

Under 35 che non studiano e non lavorano (3,5 milioni)

Soprattutto con titoli medio-bassi e nel Sud (ma non solo)

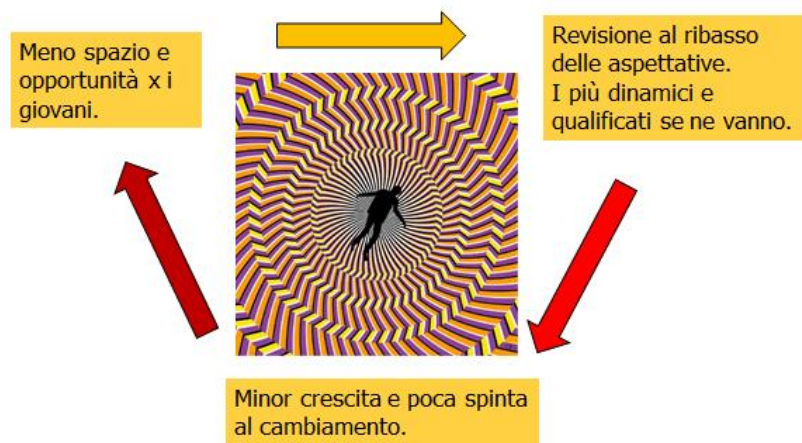
Italia principale fabbrica di Neet in Europa (oltre 1 su 4)

EXPAT

Under 35 che cercano opportunità di studio e lavoro oltre i confini

Soprattutto dal Nord, con titoli medio-alti, dinamici e intraprendenti

Italia uno dei paesi con saldo negativo maggiore tra i grandi paesi europei



Italia peggior paese per combinazione di:

- meno giovani,
- più Neet (inattivi, scoraggiati)
- più Expat (talenti che se ne vanno)

Oltre la retorica della «Fuga»

Millennials: una generazione in movimento

«non fuggo da ciò che non trovo, ma vado incontro a ciò che desidero»

- Aumentata **possibilità** di confrontarsi con il resto del mondo e di spostarsi con tempi e costi contenuti.
- Aumentato **desiderio** e propensione di interagire con culture e realtà diverse, fare esperienze nel mondo, allargare il campo di azione oltre i confini.
- Aumentata **consapevolezza** dei benefici del non rimanere fermi (favorita anche dai programmi europei): migliori competenze, rete di relazioni, senso di autonomia, apertura mentale, voglia di mettersi in gioco, rende mercato europeo più efficiente.

Di cosa ci dobbiamo preoccupare?

Caratteristiche del fenomeno

- Quantità: sta crescendo e consolidandosi nel tempo
- Qualità: soprattutto giovane e sempre + qualificata
- Intenzioni: diventato maggioritario numero di studenti che prendono in considerazione la possibilità di andarsene dopo la laurea
- Saldo: non è, a differenza di altri grandi paesi sviluppati, compensato da un flusso quantitativamente e qualitativamente equivalente di arrivi.
- Italia: ancor più rilevante in un Paese povero di giovani e laureati

Come si risponde?

Non frenando l'uscita, ma:

- **Valorizzazione** del capitale umano in Italia
- **Circolazione** dei talenti: favorendo e sostenendo progetti di ritorno/arrivo (non solo incentivi fiscali)
- **Network** dei talenti: base dati e coinvolgimento attivo di chi rimane all'estero nei processi di sviluppo del paese («Italia diffusa»).



Quanto concordi con la seguente affermazione? Andare all'estero è soprattutto un'opportunità per fare nuove esperienze e confrontarsi con altre culture

Molto	74.8%
Abbastanza	24.3%
Poco	1.0%
Per nulla	0.0%



Quanto concordi con la seguente affermazione? Andare all'estero è soprattutto una necessità per trovare migliori opportunità di vita e lavoro

Molto	45.4%
Abbastanza	47.0%
Poco	6.7%
Per nulla	1.0%

Saresti disposto a cambiare città stabilmente per migliorare il tuo lavoro? Se attualmente non lavori rispondi sulla base di una tua idea generica

No, non sono disposto a trasferirmi in un'altra città	16.6%
Sì, ovunque all'interno del Paese ma non all'estero	22.3%
Sì, anche all'estero	61.1%

Le opportunità per i giovani nel tuo Paese sono migliori o peggiori rispetto alla media degli altri paesi sviluppati?

% Molto o Abbastanza peggiori

ITALIA	75,6
SPAGNA	60,9
FRANCIA	20,0
GRAN BRETAGNA	17,0
GERMANIA	8,6

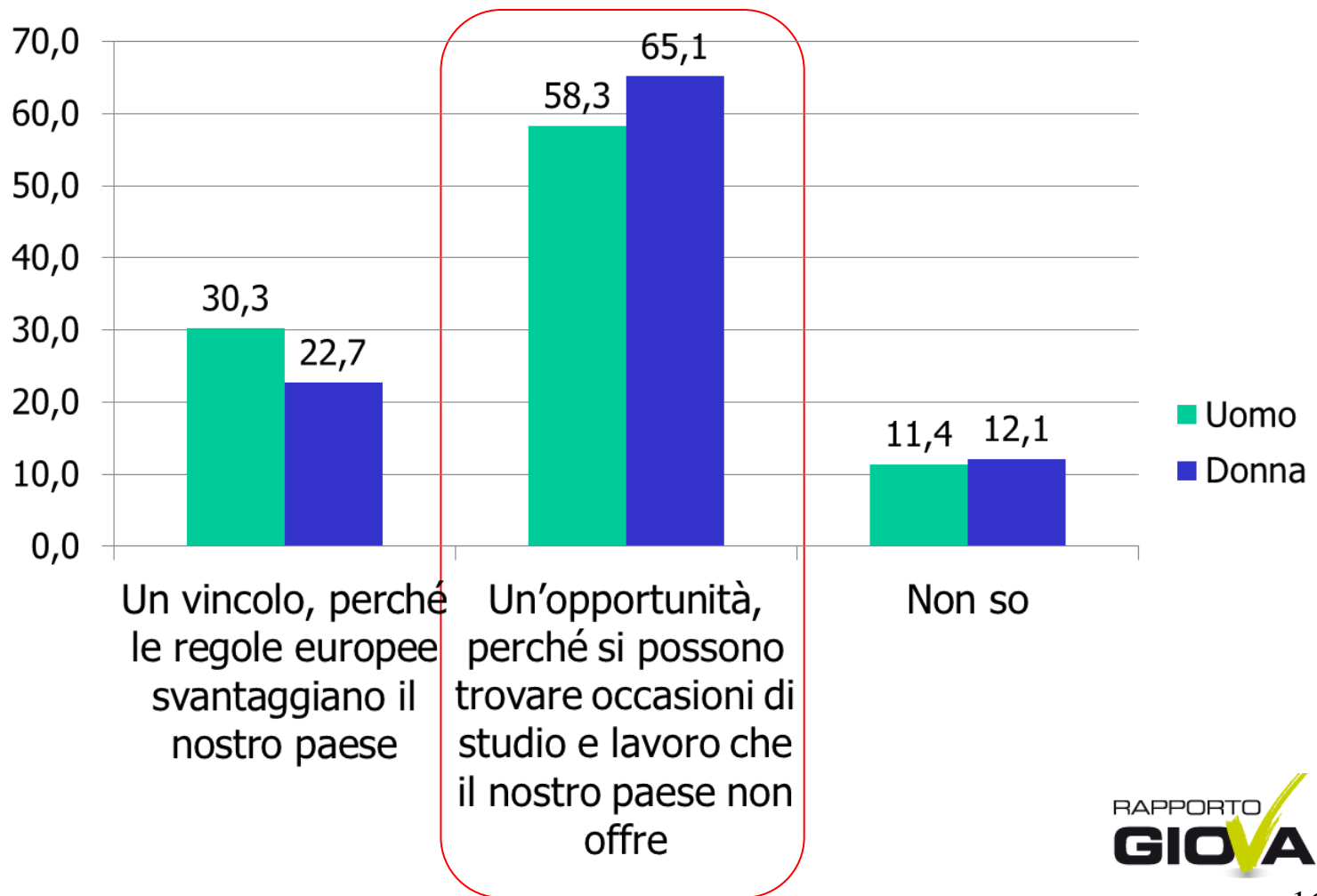
Fiducia nella possibilità che tra 3 anni le opportunità per i giovani saranno migliori di oggi?

% Poco o Per nulla.

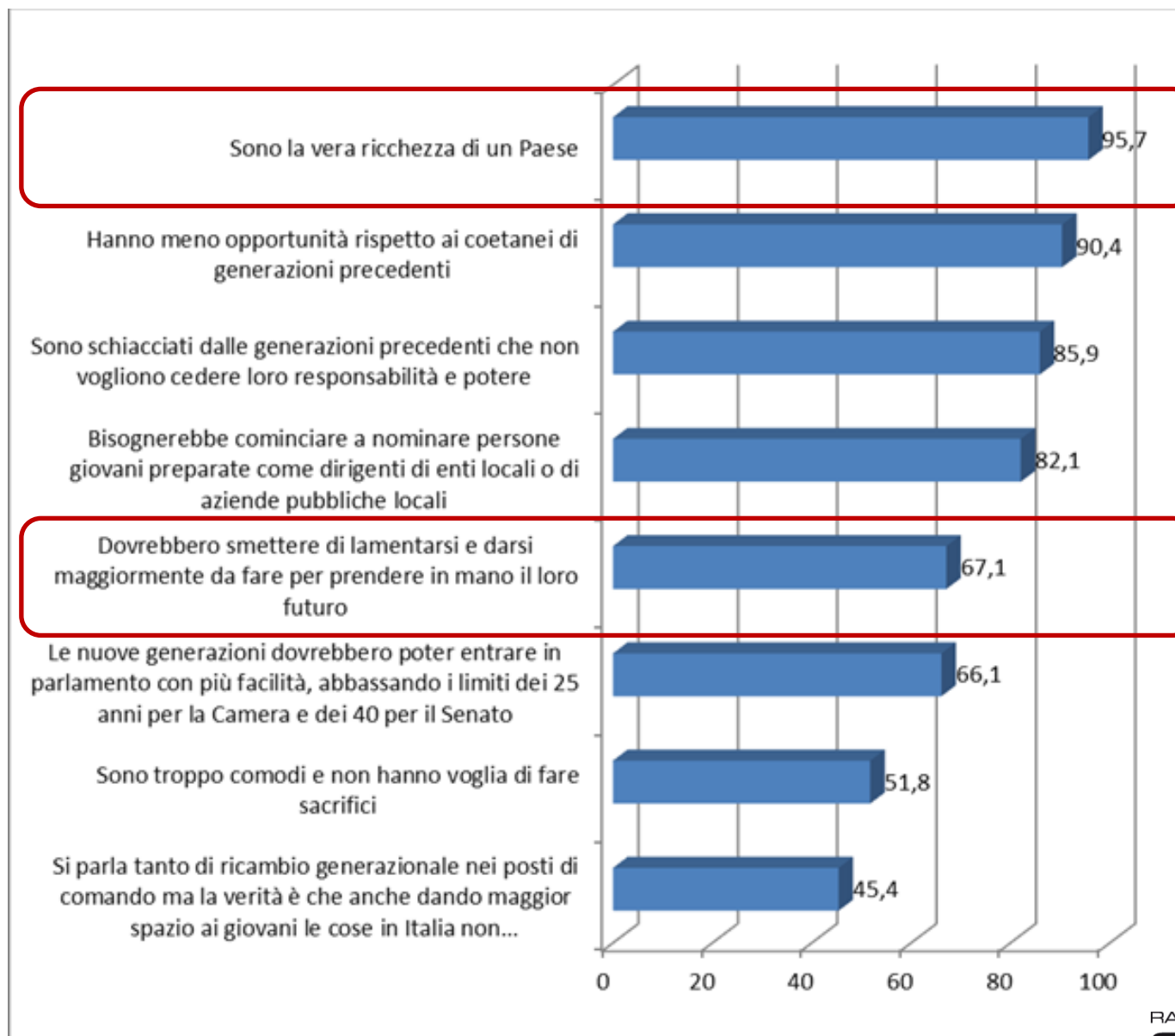
ITALIA	71,6
GRAN BRETAGNA	60,7
FRANCIA	61,0
SPAGNA	62,9
GERMANIA	68,8

L'Europa delle opportunità per tutti!

In generale, secondo te, per un giovane l'Europa è più un vincolo o più un'opportunità?



Come vedono se stessi





Ulteriori materiali e riflessioni su:
www.rapportogiovani.it
www.alessandrorosina.it